



FAQ

OPEN DAY 2026 Dottorato di Ricerca - 6 maggio 2026

Requisiti Titoli e Valutazione

D: È possibile accedere al dottorato se ho una laurea triennale e un master di I livello?

R: No. Per l'accesso è indispensabile il possesso di una Laurea Magistrale o Specialistica. Il Master di I livello ottenuto in Italia non sostituisce il titolo di laurea magistrale richiesto.

D: Come vengono assegnati i punteggi per la selezione?

R: Ogni collegio dei docenti del proprio corso di dottorato, definisce i criteri di valutazione che vengono riportati nelle schede del corso, allegate al bando.

D: Ho un titolo conseguito all'estero, devo farlo tradurre?

R: Per i titoli conseguiti in UE è sufficiente il *Diploma Supplement*. Per i titoli extra-UE è necessaria la Dichiarazione di Valore o l'attestato CIMEA. Non è richiesta l'equipollenza formale per partecipare al concorso.

D: Non mi sono ancora laureato/a, posso presentare domanda?

R: Sì. Possono partecipare al concorso tutti coloro che prevedono di conseguire il titolo magistrale entro il **31 ottobre 2026**. Se il titolo non viene conseguito entro tale data, l'eventuale ammissione decade.

D: Ci sono limiti di età o cittadinanza?

R: In generale no. Tuttavia, per le sole **borse "Pegaso"** (finanziate dalla Regione Toscana), è previsto il limite di **35 anni** non ancora compiuti.

Sostegno Finanziario

D: A quanto ammonta la borsa di dottorato?

R: L'importo lordo annuo è di **16.243 €**. Al netto dei contributi, la cifra si aggira intorno ai **1.200 € mensili**.



D: Cosa sono le borse "Pegaso"?

R: Sono borse finanziate dalla Regione Toscana che seguono un bando specifico (solitamente pubblicato a luglio). Prevedono alcuni vincoli aggiuntivi e requisiti specifici rispetto alle borse ordinarie.

Bando

D: Quando usciranno i bandi per il prossimo ciclo (XLII)?

R: La pubblicazione del bando ordinario è prevista per il **12 maggio 2026**, con scadenza per la presentazione delle domande l'**11 giugno 2026**. L'inizio delle attività è fissato per il 1° novembre 2026.

D: Il contributo di € 30 per la domanda è riducibile con l'ISEE?

R: No, il contributo di partecipazione di € 30 è fisso per ogni domanda presentata e non sono previste esenzioni o riduzioni in base al reddito ISEE.

D: Posso fare domanda per più corsi di dottorato?

R: Sì, la domanda di ammissione può essere presentata per più corsi di dottorato. Qualora il candidato intenda concorrere per diversi corsi di dottorato dovrà presentare distinte domande e corrispondere per ognuna il relativo contributo.

Nel caso di corsi di dottorato che prevedano graduatorie separate, il candidato può concorrere indifferentemente per la sola graduatoria ordinaria, per una o più graduatorie separate o per entrambe, presentando un'unica domanda e uno o più progetti di ricerca, corrispondendo un unico contributo di partecipazione.

D: Come devo preparare il progetto di ricerca?

R: Le indicazioni specifiche (lunghezza, criteri, temi) si trovano nella "**Scheda informativa**" allegata al bando. Ogni dottorato ha esigenze diverse, quindi è fondamentale consultare la scheda informativa del corso di interesse.

D: È importante il voto di laurea per la preselezione?

R: Sì. Il voto di laurea (sia triennale che magistrale) e il curriculum accademico normalmente rientrano nei criteri di valutazione dei titoli.

D: Sono risultato idoneo nella graduatoria finale, come funziona lo scorrimento della graduatoria?

R: In caso di rinuncia o mancata immatricolazione di un vincitore o di un idoneo subentra il successivo secondo l'ordine della graduatoria e nel rispetto delle date di scorrimento previste nel bando. È onere del candidato idoneo monitorare la propria posizione a seguito degli scorrimenti indicate nel bando.

Il bando sarà pubblicato sulla pagina del [Dottorato](#) in lingua italiana e inglese.



Compatibilità e Lavoro

D: Posso lavorare o avere altre entrate mentre percepisco la borsa e qual è il limite di reddito annuo per chi percepisce la borsa?

R: Gli iscritti ai corsi di dottorato hanno l'obbligo di frequentare a tempo pieno i corsi e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca.

Il collegio dei docenti può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite che consentano al dottorando di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità di tali attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

Il reddito annuale eventualmente percepito per l'esercizio di attività lavorative non può in ogni caso superare l'importo annuale della borsa di dottorato.

Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con:

- altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o internazionali utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando;
- il trattamento economico corrisposto ai medici in formazione specialistica, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;
- la retribuzione del pubblico dipendente, anche a tempo determinato.

D: Sono un dipendente pubblico. Come devo gestire il contratto?

R: La retribuzione del pubblico dipendente, anche a tempo determinato, è incompatibile con il percepimento della borsa di dottorato.

Il dipendente pubblico, nel caso di vincita della borsa, può rinunciare solo se il corso di dottorato prevede la disponibilità di posti senza borsa.

Inoltre, è tenuto a richiedere al proprio ente di appartenenza un congedo straordinario per motivi di studio (aspettativa con/senza assegni).

Servizi e Supporto

D: Esistono supporti specifici per dottorandi con DSA o disabilità?

R: Sì, è attivo il servizio [Unifi Include](#) dedicato a garantire il pieno diritto allo studio e una vita universitaria autonoma e consapevole. Sostiene studentesse e studenti nel superamento di ogni barriera — materiale, culturale o relazionale — che possa ostacolare il percorso accademico.

Mette a disposizione strumenti concreti per valorizzare il potenziale individuale e favorire il pieno successo formativo.

D: Il soggiorno all'estero è obbligatorio?

R: Sì, per un periodo **minimo di 3 mesi**. La durata esatta è indicata nella "**Scheda informativa**" del singolo corso allegata al bando. Durante il periodo all'estero, l'importo della borsa è **maggiorato del 50%**.